



FISCO E LEGGE DI STABILITÀ: SOLO TASSE E POCO ALTRO

Aiutaci a
diffondere le
notizie, inoltra
una copia alla/al
tuo collega



L'ultimo provvedimento emanato dal Parlamento Italiano, prima delle dimissioni del Governo Monti, non appare assolutamente sufficiente a rilanciare l'economia e lo sviluppo di cui ha invece bisogno il Paese .

Nonostante l'impegno della CGIL che ha promosso la mobilitazione dei lavoratori e dei pensionati contro le gravi iniquità inizialmente previste dalla bozza originaria della legge di Stabilità, permangono ancora numerosi squilibri, in particolare nel campo sanitario ed in quello fiscale oltre che in relazione a tagli indiscriminati per l'istruzione, l'università e la ricerca pubblica.

Dobbiamo nel contempo prendere atto che solo con la mobilitazione e con le proteste di piazza il Sindacato è riuscito a scongiurare diverse norme palesemente ingiuste ed inique previste nell'impianto originario della legge di Stabilità come la tassazione delle pensioni dei disabili, l'aumento dell'Iva del 10%, l'onerosità delle ricongiunzioni previdenziali, il totale licenziamento dei lavoratori precari della Pubblica Amministrazione.

Occorre ribadire la necessità di una nuova politica economica per affrontare l'emergenza lavoro presente nel Paese, che registra punte di disoccupazione, soprattutto tra le donne ed i giovani del Sud, non più sopportabili accompagnate da un livello insostenibile di precarietà che i recenti provvedimenti della Legge Fornero hanno ulteriormente aggravato.

Di seguito sono riportate alcune tra le principali misure conseguenti alla manovra 2013.

IVA – IRPEF

- Dal 1° luglio 2013 aumenta l'Iva ordinaria dal 21% al 22%.
- Dal 1° gennaio 2013 la detrazione per ciascun figlio a carico aumenta da 800 a 950 € (sino a 1.350 € per i portatori di handicap).



I “vantaggi” dell'aumento delle detrazioni sono purtroppo più che assorbiti dall'inasprimento delle addizionali comunali e dall'introduzione della nuova tassa Tares.

TOBIN TAX

- Dal 1° marzo 2013 sarà introdotta una tassa sulle transazioni finanziarie (titoli ed azioni), mentre scatterà dal 1° luglio 2013 la nuova tassa in relazione alle transazioni finanziarie aventi per oggetto i derivati.



IMPOSTE SU CONTI CORRENTI E MINI PATRIMONIALE

- L'Agenda delle Entrate ha emanato la circolare attuativa del provvedimento legislativo del giugno scorso che regola le imposte su conti correnti e capitali detenuti in banca. Se vengono esentati i possessori di conti correnti con giacenze inferiori a 5.000 € dal pagamento dell'imposta di bollo (34 €/anno) viene introdotta una nuova tassa (detta mini patrimoniale) che pur corrispondendo al prelievo dell'un per mille sugli investimenti ha un carattere fortemente regressivo: la tassa ha un minimo di 34,2 euro e un massimo di 1.200 è molto svantaggiosa per coloro che possiedono investimenti di piccolo cabotaggio.



Se ho solo mille euro ne pago comunque 34,2 su base annua, anche se l'un per mille di mille sarebbe un solo euro.

IMU - TARES

- Dal 2013 si attua pienamente il federalismo fiscale voluto dalla Lega e l'IMU sulle abitazioni viene incassata per l'intero gettito dai Comuni. Per i cittadini non cambia molto, in quanto le aliquote di partenza saranno sempre le stesse di quelle 2012.
- Dal 2013 la nuova Tares (Tassa Comunale sui Rifiuti e Servizi) da un lato sostituisce Tarsu e Tia, vale a dire le imposte sui rifiuti, dall'altro introduce un ulteriore balzello per pagare i "servizi indivisibili comunali" (illuminazione, anagrafe, verde pubblico, etc). La Tares in sostanza servirà per finanziare interamente il servizio di igiene ambientale, ma anche di illuminazione pubblica, manutenzione delle strade, verde pubblico e tutti gli altri "servizi indivisibili". In pratica, dal 2013 i cittadini dovranno pagare ai comuni oltre alle vecchie tasse per i rifiuti (aumentate) anche circa 30 centesimi (sino a 40 centesimi) per metro quadro dell'abitazione occupata.



Viene naturale chiedersi: ma i lavoratori dipendenti ed i pensionati che pagano già addizionale comunale (e regionale) quante volte devono pagare gli enti locali per i soliti servizi pubblici ???

SANITA'

- Nuovi tagli al Fondo Sanitario Nazionale: confermato il taglio di 600 milioni per il 2013 che salirà a 1 miliardo a decorrere dal 2014, il che determinerà che, per la prima volta, non verrà sottoscritto il "Patto per la salute", e cioè l'accordo di gestione interistituzionale, fra Conferenza delle Regioni e Governo.
- Prorogato al 30 giugno 2013 il termine entro cui presentare le linee d'azione per la prevenzione, il contrasto e il recupero di fenomeni di ludopatia conseguente a gioco compulsivo.
- Si dà il via libera a gennaio 2013 alla gara per l'apertura di 1.000 nuove sale da poker.



Quale logica ispira chi governa l'Italia, se non ha a cuore la salute dei cittadini? E' uno Stato che vuole bene ai suoi cittadini, se invece li vuole portare al gioco d'azzardo?

LAVORO E FORMAZIONE

- Per alimentare i fondi della cassa in deroga, vengono reperiti fondi dalla formazione interprofessionale: 82 mln € vengono individuati nel contributo di 0,30% sul monte salari per finalità formative non destinato ai Fondi interprofessionali; qualora le risorse destinate agli ammortizzatori in deroga



fossero insufficienti (si presume per le Regioni e Province Autonome escluse le Regioni Convergenza vista lo specifico stanziamento del comma 253), il Ministero del Lavoro è già autorizzato a stanziare, previa verifica con le parti sociali da farsi entro il 30 aprile, 246 mln € da reperirsi sempre dagli stanziamenti ex art. 25 legge 845/78 (ossia lo 0,30%, questa volta senza l'esclusione delle risorse indirizzate ai Fondi interprofessionali).

RICONGIUNZIONI PREVIDENZIALI

- Coloro che sono passati dal Pubblico Impiego all'INPS entro il 31 luglio 2010 non devono più pagare oneri per le ricongiunzioni previdenziali.



TRATTENUTA DEL 2,5% SUL TFR PER I DIPENDENTI PUBBLICI

- Ripristinato il pari trattamento tra dipendenti pubblici e privati riguardo il Trattamento di Fine Rapporto: dopo aver recepito una Sentenza della corte Costituzionale che aveva ritenuto discriminatoria la norma, la legge di Stabilità ha definitivamente eliminato la trattenuta del 2,5% che gravava sul TFR dei soli dipendenti pubblici.



PROROGA DEI CONTRATTI DEI LAVORATORI PRECARI

- I precari della Pubblica Amministrazione avranno lavoro, ma solo fino al 31 luglio 2013. la proroga per i contratti a tempo che 36 mesi.



avranno salvi i loro posti di lavoro. La legge di stabilità prevede che i precari che hanno superato il limite dei

RIFORMA DELLE PROVINCE

- La riforma delle province e l'azzeramento delle funzioni sono congelati di un anno.

CONGEDI PARENTALI

- Viene consentita la fruizione del congedo parentale previsto dall'art. 32 del Dlgs 151/2001 (congedi spettanti ai genitori nei primi otto anni di vita del bambino, fino ad un massimo di 6 mesi di astensione) anche a livello di ore, secondo le disposizioni adottate dal CCNL che dovranno individuarne le modalità di fruizione.
- Inoltre, è previsto che il lavoratore nel preavviso del congedo previsto 15 giorni prima dello stesso debba indicare l'inizio e la fine del periodo. Prevista anche la possibilità di concordare misure di ripresa dell'attività lavorativa.

